

**STATUTO
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO**

**Art. 1
Denominazione e sede**

Per iniziativa delle Province Autonome, dei Comuni di Bolzano e Trento e della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige è istituita la "Fondazione Haydn di Bolzano e Trento" con sedi a Bolzano e Trento e con sede legale ed amministrativa a Bolzano.

La Fondazione è riconosciuta fra le istituzioni concertistico-orchestrale con legge dello Stato (14 agosto 1967, Legge n. 800 – articolo 28) e detiene la qualifica di Teatro di tradizione di Bolzano (16 gennaio 2015, Decreto del Direttore generale dello Spettacolo dal Vivo del MiBACT – Sezione Spettacolo dal vivo).

La Fondazione non persegue fini di lucro, indipendentemente dalla sua qualifica ai fini tributari.

**Art. 2
Scopo**

La Fondazione si propone di contribuire alla diffusione ed all'elevazione della cultura musicale nelle province di Bolzano e Trento.

In particolare, per raggiungere questo scopo, la Fondazione:

- gestisce l'orchestra stabile professionale Haydn e realizza con continuità programmi di produzione e di distribuzione musicale, di opera e di danza nelle due province;
- gestisce o partecipa ad altre iniziative come allestimenti di festival, rassegne musicali, concorsi, scambi artistici e manifestazioni musicali in genere;
- collabora con le istituzioni pubbliche locali e con altri enti che perseguono finalità analoghe, in particolare con iniziative volte a sviluppare l'educazione musicale nei giovani;
- promuove ed organizza studi e ricerche;
- al fine di valorizzare la propria orchestra e programmazione artistica, promuove produzioni audiovisive ed organizza anche giri concertistici e di opera fuori dalle due province ed in paesi esteri, anche realizzando scambi con analoghe istituzioni italiane e straniere.

La Fondazione compie tutti gli atti ed i negozi ed adotta i provvedimenti utili al raggiungimento dei fini sopra esposti, comprese le acquisizioni necessarie per la sede, gli uffici ed i servizi.



Art. 3 Soci fondatori e aderenti

Sono fondatori originari le Province Autonome di Bolzano e Trento, i Comuni di Bolzano e Trento e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Previa intesa sulle condizioni, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'ammissione, quali nuovi soci aderenti, di soggetti pubblici o privati che, successivamente alla costituzione, intendano aderire alla Fondazione, condividendone la finalità e si impegnino a contribuire al fondo di dotazione ed alle spese annuali di esercizio.

Per l'ammissione dei nuovi soci è necessario il preventivo benestare di tutti i soci fondatori.

I Soci Fondatori versano ogni anno le loro assegnazioni finanziarie per la realizzazione dell'attività ordinaria della Fondazione. Le due Province possono versare le rispettive assegnazioni anche per il tramite della Regione Trentino-Alto Adige sulla base di specifici accordi. Ogni anno, entro il mese di marzo, il Presidente della Regione convoca un incontro collegiale dei Soci Fondatori con i rappresentanti della Fondazione per definire e concordare gli aggiornamenti dei finanziamenti per l'attività ordinaria e per i progetti speciali.

Per attività ordinaria si intende lo svolgimento di programmi di produzione e distribuzione musicale, di opera e festival in Regione. Come progetti speciali vengono considerati, a titolo di esempio, la partecipazione a festival e a concorsi gestiti da terzi, le trasferte dell'Orchestra in Italia e all'estero, ecc.

I soci fondatori definiscono, all'inizio del mandato del Consiglio di Amministrazione, le linee di indirizzo cui si ispira la gestione della Fondazione, anche con riferimento alle risorse assegnate.

Art. 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo dotazione formato dai conferimenti in denaro e di beni mobili ed immobili effettuati dai soci fondatori e dai nuovi soci;
- da beni mobili ed immobili acquistati dalla Fondazione con proprie disponibilità;
- da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti, eredità e da quant'altro pervenga alla Fondazione per atto di liberalità di terzi.

Art. 5 Proventi

Per lo svolgimento delle proprie attività la Fondazione utilizza:

- a) i redditi derivanti dal proprio patrimonio;
- b) i contributi concessi dallo Stato;
- c) le assegnazioni finanziarie ordinarie annuali erogate dai soci fondatori, come

- previsto dall'articolo 3 del presente Statuto;
- d) le assegnazioni finanziarie di altri soci aderenti;
 - e) i finanziamenti ed i contributi di qualunque natura provenienti da enti o da soggetti pubblici e privati;
 - f) i proventi di gestione.

Gli avanzi di gestione possono essere accantonati per la copertura di eventuali spese impreviste future e per l'acquisto di beni strumentali necessari per lo svolgimento della propria attività o portati al patrimonio.

Art. 6 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e si chiude il successivo 31 dicembre.

Entro il 30 novembre di ogni anno deve essere approvato il bilancio preventivo; entro il 30 aprile del nuovo esercizio deve essere approvato il conto consuntivo accompagnato da una relazione sull'andamento dell'attività svolta.

Il consuntivo, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ed il bilancio preventivo, accompagnato dalla relazione programmatica, devono essere trasmessi ai soci rispettivamente entro il 15 maggio ed entro il 15 dicembre di ogni esercizio.

Le spese della Fondazione devono essere contenute entro i limiti del bilancio di previsione e delle relative variazioni. I soci non contraggono alcuna responsabilità finanziaria fuori delle somme che abbiano regolarmente erogato.

Art. 7 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da :

- 1 rappresentante nominato dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige appartenente alternativamente a uno dei due diversi territori provinciali;
- 1 rappresentante nominato dalla Provincia Autonoma di Bolzano;
- 1 rappresentante nominato dalla Provincia Autonoma di Trento;
- 1 rappresentante nominato dal Comune di Bolzano;
- 1 rappresentante nominato dal Comune di Trento;

Il rappresentante nominato dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ricopre la carica di Presidente, fatto salva la facoltà della stessa di delegare ad una delle due Province Autonome l'affidamento della carica di Presidente al rispettivo rappresentante.

Nella designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione i soci fondatori devono rispettare la proporzionale linguistica, riferita alla popolazione residente nella Regione Trentino – Alto Adige.

Il Consiglio dura in carica cinque anni e i Consiglieri possono essere riconfermati una sola volta. Alla scadenza del mandato il Consiglio continua ad esercitare le proprie funzioni fino a che non sia nominato il nuovo Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione diviene operante con la nomina di almeno 2/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria ogni tre mesi e può altresì essere convocato su iniziativa del Presidente, oppure ogni qualvolta ne facciano richiesta scritta almeno due membri.

Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione l'avviso di convocazione, che deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere inviato a cura del Presidente ai singoli membri almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta e, nei casi d'urgenza, deve essere recapitato almeno 24 ore prima.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando interviene almeno la metà più uno dei membri che lo compongono, anche con partecipazione da remoto.

Le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 9

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Per conseguire le finalità della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- a) elegge nel proprio ambito, con votazione segreta, il Vicepresidente della Fondazione, appartenente al territorio provinciale diverso da quello del Presidente;
- b) nel rispetto dei ruoli e delle competenze artistiche e amministrative delibera con regolamento interno l'assetto organizzativo della Fondazione e procede alla nomina delle funzioni apicali individuando la durata dei contratti;
- c) approva il programma annuale di attività proposto dal/dai Direttori artistici;
- d) approva il bilancio preventivo, le relative variazioni ed il conto consuntivo;
- e) conferisce incarichi professionali, determinando per ciascun collaboratore le condizioni, le modalità di svolgimento delle prestazioni ed i relativi compensi;
- f) assume il personale artistico, riconoscendo nelle assunzioni dei componenti stabili – in presenza di parità di punteggio nelle graduatorie conseguenti a concorsi – la preferenza ai candidati residenti nella regione, tenendo conto della

- rappresentanza territoriale, linguistica e di genere;
- g) assume il personale tecnico-amministrativo tenendo conto della rappresentanza linguistica e delle politiche di genere. L'eventuale motivata deroga è autorizzata dal Consiglio a maggioranza dei due terzi dei componenti;
 - h) delibera sull'ammissione di nuovi soci aderenti e sulle relative condizioni, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo tre;
 - i) delibera in ordine all'accettazione di donazioni e lasciti, agli acquisti ed all'alienazione di beni;
 - j) delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere in giudizio e sulle transazioni;
 - k) fissa l'ammontare delle indennità di carica da corrispondere ai membri del Collegio dei Revisori nel rispetto della normativa vigente; fissa altresì le tariffe e modalità per il rimborso delle spese di trasferta dei consiglieri e dei membri del Collegio dei Revisori. Non è invece previsto alcun compenso per i consiglieri, neppure sotto forma di gettone di presenza;
 - l) delibera su ogni altro oggetto d'interesse della Fondazione;
 - m) delibera su tutte le materie non specificatamente attribuite ad altri organi e qualora lo ritenga opportuno delega al Presidente la cura degli atti relativi alla gestione.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta. La carica di Presidente, così come quella di Vicepresidente, è ricoperta alternativamente da esponenti dei due diversi territori provinciali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- b) stipula e firma i contratti e tutti gli atti della Fondazione;
- c) ordina i pagamenti nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio;
- d) sovrintende al buon funzionamento amministrativo e tecnico della Fondazione nel suo complesso ed è responsabile della regolare attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- e) assume nei casi di assoluta e improrogabile urgenza ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone poi comunicazione allo stesso nella prima riunione nella quale le decisioni dovranno essere sottoposte a ratifica;
- f) con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione può conferire, in via continuativa e anche per categorie di atti, la rappresentanza della Fondazione a componenti dell'organo stesso, a dirigenti o a dipendenti della Fondazione.

In assenza o impedimento del Presidente le relative funzioni sono esercitate dal Vicepresidente al quale il Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, può delegare determinate categorie di compiti.



Art. 11
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre membri, designati uno ciascuno dalle Giunte Provinciali di Bolzano e di Trento ed uno alternativamente dai Comuni di Bolzano e di Trento. La composizione del Collegio deve conformarsi alla proporzionale linguistica riferita alla popolazione residente nella regione.

Il Collegio dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere riconfermati. Eleggono nel proprio ambito il Presidente. Durano in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio esercita il controllo amministrativo, legale e contabile sull'attività della Fondazione e vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e delle regole di buona amministrazione.

I Revisori possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12
Conflitto di interessi. Assenza di vincoli rappresentativi o di mandato verso i
designanti gli organi della Fondazione

I componenti di organi della Fondazione, nel caso di deliberazioni in cui abbiano, personalmente o per conto di terzi ovvero di parenti o affini fino al terzo grado, interessi in conflitto con quelli della Fondazione, devono darne immediata comunicazione all'organo di appartenenza e astenersi dal partecipare alle deliberazioni medesime.

Qualora la situazione di conflitto non sia temporanea ovvero in caso di omissione della suddetta comunicazione, l'organo di appartenenza può adottare, in relazione alla gravità del conflitto e alla sua prevedibile durata, i provvedimenti della sospensione o della decadenza.

La nomina di componenti degli organi della Fondazione da parte di enti diversi da essa non comporta rappresentanza degli enti dai quali proviene la designazione né vincoli di mandato verso di essi.

Art. 13
Incompatibilità

E' fatto divieto al personale dipendente di esercitare altro impiego o professione autonoma o commercio senza l'espressa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14
Agevolazioni da parte dei soci

Allo scopo di contenere i costi, i soci si impegnano a mettere a disposizione della Fondazione strutture e spazi funzionali alla sua attività artistica gratuitamente o a tariffe ridotte.

Le due realtà provinciali saranno altresì facilitate in modo paritario nella possibilità di avvalersi delle prestazioni dell'Orchestra.

Art. 15
Modifiche dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato, nel rispetto degli scopi della Fondazione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione approvata a maggioranza e acquisito il parere favorevole dei soci fondatori.

Il parere dei soci fondatori è espresso entro 60 giorni dal ricevimento delle proposte di modifica trasmesse dal Presidente della Fondazione. Esso si intende favorevole nel caso in cui i soci fondatori non si esprimano entro il predetto termine.

Art. 16
Scioglimento della Fondazione

In caso di scioglimento della Fondazione, il residuo netto del patrimonio va devoluto ad istituzioni musicali delle due province indicate dai soci fondatori.

Il recesso da socio fondatore o aderente può avvenire solo con il preavviso di un anno, fermi restando gli impegni finanziari per i successivi dodici mesi.

Art. 17
Disposizioni richiamate

Per quanto non contemplato dal presente Statuto si rinvia alle norme del codice civile italiano ed alle altre leggi vigenti in materia.



STATUT STIFTUNG HAYDN VON BOZEN UND TRIENT

Art. 1 Bezeichnung und Sitz

Auf Initiative der Autonomen Provinzen, der Gemeinden Bozen und Trient und der Autonomen Region Trentino-Südtirol wird die „Stiftung Haydn von Bozen und Trient“ mit Niederlassungen in Bozen und Trient und mit Rechts- und Verwaltungssitz in Bozen errichtet.

Die Stiftung ist im Sinne von Artikel 28 des Staatsgesetzes vom 14. August 1967, Nr. 800, als „Istituzione concertistico-orchestrale“ anerkannt und hält den Titel „Teatro di Tradizione di Bolzano“ (16.01.2015, Dekret des Generaldirektors des Kulturministeriums MiBACT – Sektion Spettacolo dal vivo).

Die Stiftung verfolgt keine Gewinnabsichten, unabhängig von ihrer steuerlichen Einstufung.

Art. 2 Gegenstand

Ziel der Stiftung ist es, zur Verbreitung und Hebung der Musikkultur in den Provinzen Bozen und Trient beizutragen.

Im Besonderen wird die Stiftung um dieses Ziel zu erreichen:

- das professionelle und ständige Haydn Orchester führen und kontinuierlich musikalische Produktionen, Opern- und Tanzproduktionen und deren Verteilung in den zwei Provinzen verwirklichen;
- andere Initiativen führen oder daran teilnehmen, unter anderem Festivals und musikalische Aufführungen, Wettbewerbe, künstlerische Austauschprojekte und Musikveranstaltungen im Allgemeinen;
- mit örtlichen öffentlichen Einrichtungen und anderen Körperschaften, die ähnliche Ziele verfolgen, zusammenarbeiten, insbesondere wenn es sich um Initiativen handelt, welche die musikalische Erziehung der Jugendlichen fördern;
- Studien und Forschungen fördern und organisieren;
- audiovisuelle Produktionen fördern und Konzerte und Opernproduktionen auch außerhalb beider Provinzen und im Ausland organisieren, um das Orchester und die künstlerische Programmplanung bekannt zu machen. Weiters wird sie auch mit ähnlichen italienischen und ausländischen Institutionen einen kulturellen Austausch verwirklichen.

Die Stiftung wird alle Rechtsgeschäfte ausführen und die notwendigen Maßnahmen ergreifen, um die oben genannten Ziele zu erreichen. Dazu gehören auch alle

Ankäufe, die für den Sitz, die Büros und die Ausübung der Tätigkeit notwendig sind.

Art. 3 Gründungsmitglieder und außerordentliche Mitglieder

Ursprüngliche Gründungsmitglieder sind die Autonomen Provinzen von Bozen und Trient, die Gemeinden Bozen und Trient und die Autonome Region Trentino-Südtirol.

Vorbehaltlich der Einigung über die Bedingungen kann der Verwaltungsrat die Aufnahme neuer außerordentlicher Mitglieder beschließen, die der Stiftung nach ihrer Gründung beitreten wollen. Diese können Rechtsträger öffentlicher oder privater Natur sein. Sie müssen die Zielsetzungen der Stiftung teilen und sich verpflichten, sich am Stiftungsfonds und an den jährlichen Führungsspesen zu beteiligen.

Voraussetzung für die Aufnahme neuer Mitglieder ist die vorherige Zustimmung aller Gründungsmitglieder.

Die Gründungsmitglieder überweisen jährlich ihre Beiträge für die Durchführung der ordentlichen Tätigkeit der Stiftung. Die zwei Provinzen können ihre Beiträge auch über die Autonome Region Trentino-Südtirol überweisen gemäß spezifischen Vereinbarungen. Innerhalb März eines jeden Jahres sorgt der Präsident der Region für die Einberufung eines Treffens aller Gründungsmitglieder mit den Vertretern der Stiftung, um die Finanzierungen betreffend die ordentliche Tätigkeit und die Sonderprojekte neu festzulegen und zu vereinbaren.

Unter ordentlicher Tätigkeit versteht man die Durchführung von künstlerischen Produktionen und deren Distribution, von Opernproduktionen und Festivals, die in der Region geplant sind. Als Sonderprojekte gelten zum Beispiel die Teilnahme an Festivals, an von Dritten organisierten Wettbewerben, Auftritte des Orchesters in Italien und im Ausland usw.

Zu Beginn des Mandates des Verwaltungsrates bestimmen die Gründungsmitglieder die Grundausrichtung, an der sich die Tätigkeit der Stiftung orientieren soll, auch unter Bezugnahme der zugewiesenen Mittel.

Art. 4 Vermögen

Das Vermögen der Stiftung besteht aus:

- dem Stiftungsfonds, der sich aus Kapitalbeiträgen und aus beweglichen und unbeweglichen Gütern der Gründungsmitglieder und der neuen Mitglieder zusammensetzt;
- beweglichen und unbeweglichen Gütern, die von der Stiftung mit den eigenen verfügbaren Mitteln erworben werden;
- eventuellen Spenden, Schenkungen, Vermächtnissen, Hinterlassenschaften oder Ähnlichem, die von Seiten Dritter der Stiftung vermacht werden.

Art. 5 Einnahmen

Die Stiftung verwendet zur Ausübung ihrer Tätigkeit:

- a) die Erträge aus dem Stiftungsvermögen;
- b) die Beiträge des Staates;
- c) die jährlich vorgesehenen Beiträge der Gründungsmitglieder, wie im Artikel 3 dieses Statutes vorgesehen;
- d) die finanziellen Beiträge der außerordentlichen Mitglieder;
- e) Finanzierungen und Beiträge jeglicher Art von Körperschaften oder Rechtsträgern öffentlicher oder privatrechtlicher Natur;
- f) die Betriebserträge.

Der jährliche Haushaltsüberschuss kann den Rückstellungen zugewiesen und für eventuelle zukünftige Spesen und den Ankauf notwendiger Investitionsgüter, die für die Ausübung der eigenen Tätigkeit erforderlich sind, sowie für die Aufstockung des Stiftungskapitals verwendet werden.

Art. 6 Haushaltsjahr

Das Haushaltsjahr beginnt am 1. Jänner eines jeden Jahres und endet am darauf folgenden 31. Dezember.

Innerhalb 30. November eines jeden Jahres muss der Haushaltsvoranschlag genehmigt werden; innerhalb 30. April des neuen Haushaltsjahres muss die Abschlussrechnung gemeinsam mit dem Tätigkeitsbericht genehmigt werden.

Die Abschlussrechnung mit dem Bericht der Rechnungsprüfer und der Haushaltsvoranschlag mit dem Bericht über die zukünftige Tätigkeit müssen innerhalb 15. Mai beziehungsweise 15. Dezember eines jeden Haushaltsjahres den Mitgliedern übermittelt werden.

Die Ausgaben der Stiftung dürfen das Ausmaß des Haushaltsvoranschlages und dessen Abänderungen nicht überschreiten. Die Mitglieder übernehmen keine finanzielle Haftung für jene Beträge, welche die regelmäßig überwiesenen Summen überschreiten.

Art. 7 Organe der Stiftung

Organe der Stiftung sind:

- a) der Verwaltungsrat
- b) der Präsident

c) das Kollegium der Rechnungsprüfer.

Art. 8 Der Verwaltungsrat

Die Mitglieder des Verwaltungsrates werden wie folgt von den Gründungsmitgliedern ernannt:

- 1 Vertreter der Autonomen Region Trentino – Südtirol, der abwechselnd einem der beiden Territorien angehört
- 1 Vertreter der Autonomen Provinz Bozen
- 1 Vertreter der Autonomen Provinz Trient
- 1 Vertreter der Gemeinde Bozen
- 1 Vertreter der Gemeinde Trient.

Der von der Autonomen Region Trentino-Südtirol ernannte Vertreter übernimmt das Amt des Präsidenten. Die Autonome Region Trentino-Südtirol behält sich das Recht vor, einer der beiden Autonomen Provinzen die Übertragung des Amtes des Präsidenten an den jeweiligen Vertreter abzutreten.

Bei der Ernennung der Mitglieder des Verwaltungsrates muss von Seiten der Gründungsmitglieder der ethnische Proporz, bezogen auf die in der Region Trentino – Südtirol ansässige Bevölkerung, eingehalten werden.

Der Verwaltungsrat bleibt fünf Jahre im Amt und die Ratsmitglieder können in ihrer Funktion nur einmal bestätigt werden. Nach Ablauf des Mandats übt der Verwaltungsrat weiterhin seine Funktion aus, und zwar bis der neue Verwaltungsrat ernannt worden ist. Der Verwaltungsrat wird durch die Ernennung von mindestens 2/3 der Mitglieder rechtskräftig.

Der Verwaltungsrat tritt alle drei Monate zu einer ordentlichen Sitzung zusammen und kann vom Präsidenten oder auf schriftliche Anfrage von mindestens zwei Mitgliedern zu einer außerordentlichen Sitzung einberufen werden.

Für die Sitzungen muss der Präsident den einzelnen Mitgliedern mindestens fünf Tage vor dem Sitzungstag eine schriftliche Einberufung zustellen, die die zu behandelnden Tagungspunkte enthalten muss. Im Dringlichkeitsfall hat diese Zustellung mindestens 24 Stunden vor Sitzungsbeginn zu erfolgen.

Die Sitzungen des Verwaltungsrates sind gültig, wenn mindestens die Hälfte plus eins der Mitglieder anwesend sind, auch mittels telematischer Teilnahme.

Die Beschlüsse werden mit der Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst. Bei Stimmengleichheit ist die Stimme des Präsidenten ausschlaggebend.

Art. 9 Aufgaben des Verwaltungsrates

Dem Verwaltungsrat obliegen alle Befugnisse für die ordentliche und außerordentliche Verwaltung und die Führung der Stiftung.

Um die Ziele der Stiftung zu erreichen, hat der Verwaltungsrat folgende Aufgaben, und zwar:

- a) wählt in geheimer Abstimmung den Vizepräsidenten der Stiftung, der der anderen Provinz als der Präsident zugehört;
- b) legt mit Geschäftsordnung unter Berücksichtigung der Rollen sowie der Zuständigkeiten im künstlerischen bzw. Verwaltungsbereich den Organisationsaufbau der Stiftung fest, sorgt für die Ernennung der Leiter und bestimmt die Laufzeit der Verträge;
- c) genehmigt das jährliche Tätigkeitsprogramm, das von dem/den künstlerischen Leitern vorgeschlagen wird;
- d) genehmigt den Haushaltsvoranschlag, die entsprechenden Änderungen und die Abschlussrechnung;
- e) erteilt fachliche Aufträge, in denen für jeden Mitarbeiter die Bedingungen, die Durchführungsmodalitäten und die entsprechende Besoldung festgelegt werden;
- f) stellt das künstlerische Personal ein, wobei im Falle der definitiven Aufnahme infolge von Rangordnungen, die aufgrund von Wettbewerben erstellt werden, bei gleicher Punktzahl, die in der Region ansässigen Kandidaten – unter Einhaltung der territorialen, sprachlichen und Geschlechterzugehörigkeit – vorgezogen werden;
- g) stellt das technische und Verwaltungspersonal unter Einhaltung der sprachlichen und Geschlechterzugehörigkeit. Der Rat kann mit einer Zweidrittelmehrheit eventuellen begründeten Abweichungen zustimmen;
- h) beschließt über die Zulassung außerordentlicher Mitglieder und dessen Zulassungsmodalitäten, unter Berücksichtigung der Bedingungen im Sinne von Artikel 3;
- i) beschließt über die Annahme von Schenkungen und Erbschaften sowie den Kauf und Verkauf von Gütern;
- j) beschließt über die vor Gericht einzubringenden Klagen und über Transaktionen;
- k) setzt die Amtsentschädigung gemäß der geltenden Normen der Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer fest; sowie die Tarife und Modalitäten für die Rückvergütung der Fahrtspesen der Verwaltungsratsmitglieder und Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer; für die Verwaltungsratsmitglieder ist keine Amtsentschädigung, auch nicht in Form von Sitzungsentgelt, vorgesehen;
- l) beschließt über alle weiteren Gegenstände, die für die Stiftung von Interesse sind;
- m) beschließt über alle nicht ausdrücklich anderen Organen zugeteilten Angelegenheiten und überträgt, falls es für sinnvoll erachtet wird, dem Präsidenten die Kontrolle und Ausführung der gegenständlichen Geschäftsführung.

X

Der Präsident bleibt fünf Jahre im Amt und kann nur einmal wiederbestätigt werden. Das Amt des Präsidenten sowie jenes des Vizepräsidenten wird abwechselnd von Vertretern beider Territorien der Provinzen Bozen und Trient bekleidet.

Der Präsident des Verwaltungsrates:

- a) ist gesetzlicher Vertreter der Stiftung, beruft den Verwaltungsrat ein und übernimmt dessen Vorsitz;
- b) verfasst und unterzeichnet die Verträge und alle weiteren Akten der Stiftung;
- c) verfügt die Zahlungen im Rahmen der in der Bilanz vorgesehenen Haushaltsmittel;
- d) hat die Oberaufsicht über den reibungslosen Ablauf der Verwaltung und der technischen Angelegenheiten der Stiftung und ist für die ordnungsgemäße Ausführung der Beschlüsse des Verwaltungsrates zuständig;
- e) beschließt in Fällen von unaufschiebbarer Dringlichkeit über alle Gegenstände, deren Kompetenz der Verwaltungsrat innehat, und berichtet dem Verwaltungsrat in der ersten nachfolgenden Sitzung, in welcher die Beschlüsse zur Ratifizierung vorgelegt werden;
- f) bei positiver Begutachtung durch den Verwaltungsrat kann der Präsident kontinuierlich und für Kategorien von Zuständigkeiten die Vertretung der Stiftung an Verwaltungsratsmitglieder, an Führungskräfte und Angestellte der Stiftung übertragen.

Bei Abwesenheit oder Verhinderung des Präsidenten ist der Vizepräsident mit der Ausübung seiner Funktionen betraut. Der Präsident kann, nach Absprache mit dem Verwaltungsrat, bestimmte Aufgabenbereiche an den Vizepräsidenten delegieren.

Art. 11 Das Kollegium der Rechnungsprüfer

Das Kollegium der Rechnungsprüfer setzt sich aus drei Mitgliedern zusammen, wobei ein Mitglied jeweils von den Landesregierungen der Provinzen Bozen und Trient und ein Mitglied abwechselnd von der Gemeinde Bozen bzw. der Gemeinde Trient ernannt wird. Die Zusammensetzung des Kollegiums muss den ethnischen Proporz, bezogen auf die in der Region ansässige Bevölkerung widerspiegeln.

Das Kollegium bleibt fünf Jahre im Amt und die Mitglieder können bestätigt werden. Sie wählen aus ihrer Mitte den Präsidenten. Sie bleiben für die Dauer des Mandates des Verwaltungsrates im Amt.

Das Kollegium übt die verwaltungsmäßige, juristische und buchhalterische Kontrolle über die Tätigkeit der Stiftung aus und überprüft, ob dieselbe die Gesetzgebung, das Statut und die allgemeinen Grundsätze der guten Verwaltung befolgt.

Die Rechnungsprüfer können an den Sitzungen des Verwaltungsrates teilnehmen.

Art. 12 Interessenkonflikt

Die Mitglieder von Organen der Stiftung müssen dem zugehörigen Organ umgehend Mitteilung erstatten, sofern sie sich bei Abstimmungen persönlich oder über Beziehungen zu Dritten oder Verwandten bis zum dritten Grad in einem Interessenskonflikt mit der Stiftung befinden und sich von der Abstimmung enthalten.

Sofern der Interessenskonflikt nicht temporär ist oder eine Unterlassung der Meldung stattgefunden hat, kann das zugehörige Organ in Bezug auf den Schweregrad des Interessenskonflikt und der vorhersehbaren Dauer Maßnahmen zur Amtsenthebung oder zum Amtsverlust veranlassen.

Die Ernennung der Mitglieder der Organe der Stiftung von Seiten anderer Institutionen bringt weder eine Vertretung der Institutionen mit sich, die die Ernennung getätigt haben, noch Mandatsbeschränkungen gegenüber dieser.

Art. 13 Unvereinbarkeit

Es ist dem angestellten Personal ohne schriftliche Ermächtigung des Verwaltungsrates untersagt, eine weitere freiberufliche oder kommerzielle Tätigkeit auszuüben.

Art. 14 Begünstigungen der Mitglieder

Um die Spesen in Grenzen zu halten, verpflichten sich die Mitglieder der Stiftung Strukturen und Räume für die Ausübung der künstlerischen Tätigkeit kostenlos oder zu reduzierten Tarifen zur Verfügung zu stellen.

Darüber hinaus werden beide Provinzrealitäten darin unterstützt, damit sie die Dienstleistungen des Orchesters zu gleichen Bedingungen in Anspruch nehmen können.

Art. 15 Statutenänderungen

Das Statut kann im Rahmen des Stiftungszweckes mit Mehrheitsbeschluss durch den Verwaltungsrat geändert werden, nachdem ein positives Gutachten von Seiten der Gründungsmitglieder eingeholt wurde.

Das Gutachten der Gründungsmitglieder muss innerhalb von 60 Tagen nach Erhalt der Änderungsvorschläge an den Präsidenten der Stiftung überstellt werden. Das Gutachten gilt als positiv, sofern die Gründungsmitglieder keine Antwort innerhalb dieser Frist leisten.

Art. 16 Auflösung der Stiftung

Im Falle der Auflösung der Stiftung wird das restliche Vermögen an

Musikinstitutionen der zwei Provinzen, die von den Gründungsmitgliedern angegeben werden, abgetreten.

Der Rücktritt eines Stiftungs- oder außerordentlichen Mitgliedes ist nur dann möglich, wenn dieser ein Jahr vorher mitgeteilt worden ist, wobei die finanziellen Verpflichtungen für die nächsten zwölf Monate eingehalten werden müssen.

Art. 17 Rechtsverweis

Für all das, was im vorliegenden Statut nicht bestimmt worden ist, gelten die Vorschriften des italienischen Zivilgesetzbuches und der anderen einschlägigen Gesetze.

f.to Zanoni Chiara

f.to Walter Crepaz, Notaio L.S.

